

TV 165

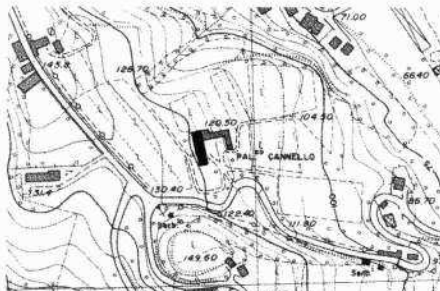
Villa Canello

Comune: Conegliano

Frazione: Costa

Via dei Pascoli, 24

Irrv 00000056 Ctr 084 SE Iccd A 05.00145233



Villa Canello sorge in località Costa di Conegliano, nella parte collinare che si sviluppa a nord del castello in una posizione isolata con ampia panoramica verso la frazione di Ogliono. Malgrado l'espansione della città abbia in parte trasformato la destinazione di questa zona da agricola a residenziale, tuttavia l'edificio ha mantenuto una propria autonomia rispetto al nuovo contesto e solo la costruzione della strada, che da borgo Allocco sale al castello, ha interferito con la proprietà della villa.

Circondata da vigneti, conserva un piccolo giardino dall'impianto all'italiana, con percorsi di ghiaia, siepi di bosso ed essenze floreali nella parte anteriore dell'edificio dove si inserisce il breve viale d'ingresso da via dei Pascoli.

Fa parte del complesso della villa anche un annesso rustico del XIX secolo, costruito in aderenza all'edificio sul fronte ad est, perpendicolare al corpo della villa, che forma uno spazio a corte da cui è possibile avere una visione completa della facciata esposta ad est; parzialmente utilizzata per l'allevamento dei bachi da seta, l'adiacenza presenta i caratteri tipici dell'architettura rurale.

La villa è un felice esempio di architettura neoclassica settecentesca, il cui corpo di fabbrica centrale spicca per il colore rosso dell'intonaco che, esaltato dalla pietra delle finiture e degli elementi decorativi, allo stato attuale appare compromesso dall'azione di degrado degli agenti atmosferici.

Ampliato verso nord con un edificio dalle stesse proporzioni che si distingue per la mancanza di qualsiasi elemento decorativo e per l'intonaco giallo, il complesso ha tuttavia mantenuto le caratteristiche originarie anche se la mancanza di documentazione anteriore al catasto austriaco (1842) non permette ipotesi più approfondite.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1961/10/19

Dati Catastali: F. 5, sez. D, m. 14/
15/ 16



L'edificio principale, a pianta rettangolare, si sviluppa su due piani più il sottotetto ed ha il fronte principale, esposto ad est, simmetrico e tripartito, con la forometria distribuita secondo lo schema 2-3-2. Particolarmente interessante per il sistema di aperture, la porzione centrale sporge dal resto della facciata ed è scandita da quattro lesene senza capitello, tra le quali si inseriscono due monofore rettangolari ed il portale d'ingresso. Al primo piano le lesene diventano semicolonne di ordine ionico tra le quali è posta una pseudo-serliana composta da tre aperture, di cui quelle laterali hanno il profilo architravato e sopraluce tamponato, mentre quella centrale è centinata e presenta una mensola in chiave d'arco. L'elegante apertura è preceduta da un poggolo con lo sbalzo in pietra retto da quattro mensole sagomate ed ha la balaustra in ferro battuto. Al di sopra della cornice dentellata, che percorre tutto l'edificio, il sopralzo centrale è impostato su un ampio frontone con timpano, al centro del quale si apre un'altra pseudo-serliana di dimensioni minori; ai lati due volute barocche creano il raccordo con la facciata, mentre in corrispondenza dei vertici si elevano due guglie piramidali che si ripetono ai quattro angoli della copertura.

Il prospetto opposto risulta in tutto simile al principale, anche se caratterizzato da un colore più intenso dell'intonaco; quello del fianco sud riporta, su un modulo ridotto, lo stesso schema del sopralzo centrale al di sopra della linea della copertura, decorato da guglie piramidali. Oltre alla tripartizione verticale, sulla facciata è possibile leggere una partizione orizzontale impostata su fasce marcapiano e marcadavanzale inserite come fasce di pietra bianca ed il cui modulo è ripetuto dal cornicione del sottotetto.